

Natale da leggere

Ognuno ha la sua storia Per gli auguri più speciali c'è un libro sotto l'albero

Facile sentirsi disorientati tra scaffali che traboccano di titoli e di proposte
Una piccola guida per non perdersi il meglio tra le uscite recenti e i grandi classici

Nicolò Menniti-Ippolito

All'ultimo momento manca sempre un regalo. Un libro, allora, ma di fronte ai banconi e agli scaffali ecco quello che gli inglesi chiamano "choice overload", quel leggero panico che nasce dall'eccesso di opzioni tra cui scegliere. Allora proviamo a ridurre le possibilità, tre per ogni tipo di libro.

BELLI DA VEDERE, MA NON SOLO

Cominciamo dai libri d'arte: costosi, pesanti, gran bel regalo col rischio però della inutilità. Ma non è detto. Ci sono libri molto belli da vedere, e anche da leggere. Ecco allora in ordine di prezzo, la "Storia universale delle rovine. Dalle origini all'età dei Lumi" (Einaudi, pp 936, 120 euro) di Alain Schnapp, archeologo di fama che indaga uno dei miti della cultura europea. Oppure "Il dettaglio. La pittura vista da vicino" (Il saggiatore, pp 221, 65 euro) di Daniel Arasse, grande specialista della pittura italiana. Un grande classico, appena riedito è invece "Il Kitsch" (Bompiani, pp 320, 48 euro) dell'impareggiabile Gillo Dorfles.

SAGGI CON FASCINO

Passiamo ai saggi. Letture impegnative, ma spesso efficaci anche narrativamente. Benjamin Labatut si conferma il mi-

glior raccontatore di avventu-

re scientifiche con l'ottimo "Maniac", (Adelphi, pp 352, 20 euro) che indaga le origini del mondo digitale. Una bellissima storia del Novecento a tempo di musica è quella scritta da Jeremy Eichler, con "L'eco del tempo" (Marsilio, pp 416, 22 euro). Una storia del terrorismo rosso, ma anche dell'intero Paese è "Dolore e furore" (Einaudi, pp 708, 38 euro) di Sergio Luzzatto.

BRIVIDI DA POLTRONA

Alleggeriamo con i gialli, i noir, i thriller che di sicuro garantiscono qualche ora di piacevole svago in questi giorni festivi. Il 2023 è l'anno in cui anche gli italiani hanno scoperto il "cosy crime", il giallo leggero, ma non per questo privo di suspense e ritratto d'ambiente. Un bel campione del genere è "L'assassino è tra le righe" (Einaudi, pp 552, 19 euro) di Janice Hallett. Più potente, più oscuro, più sanguinario è "La bestia" (Salani, pp 496, 19 euro), giallo storico di Carmen Mola, nome collettivo sotto il quale si ritrovano tre autori spagnoli. Tra gli italiani, volendo andare oltre i sempre validi classici Manzini, De Giovanni, Carofiglio si può riscoprire la Genova segreta con Bruno Morchio e "La fine è ignota", (Rizzoli, pp 224, 17 euro) che ha vinto anche il pre-

mio Scerbanenco.

BESTSELLER CON UN PERCHÉ

E visto che si parla di successo, arriviamo ai bestseller. Non delude mai Ken Follett, il miglior architetto di trame complesse. Lo stile non sarà magistrale, ma il piacere della lettura in "Le armi della luce", (Mondadori, pp 712, 27 euro), quinto capitolo della saga di Kingsbridge, è assicurato. La sorpresa dell'anno, grazie al passaparola, è l'esordiente Francesca Giannone con "La portalettere" (Editrice Nord, pp 416, 19 euro), che mescola passione, storia, sociologia nel ritratto di una donna del nord trapiantata nel Salento. Matteo Bussola con "Il rosmarino non capisce l'inverno" (Einaudi, pp 160, 15 euro) ha dato voce a un'Italia tollerante, solidale, resiliente.

GLI ITALIANI DA NON PERDERE

Tra i romanzi italiani di maggiore complessità, ecco il bel memoir che Emanuele Trevi dedica al rapporto col padre in "La casa del mago" (Ponte alle Grazie, pp 256, 18 euro). Una rilettura colta e appassionata di "L'odore del sangue" di Goffredo Parise si può trovare leggendo "Il continente bianco", (Bollati Boringhieri,



pp 252, 16 euro) di Andrea Tarrabia, mentre divertente e tragico insieme è il sorpren-

dente "La ricreazione è finita", (Sellerio, pp 480, 16 euro) di Dario Ferrari.

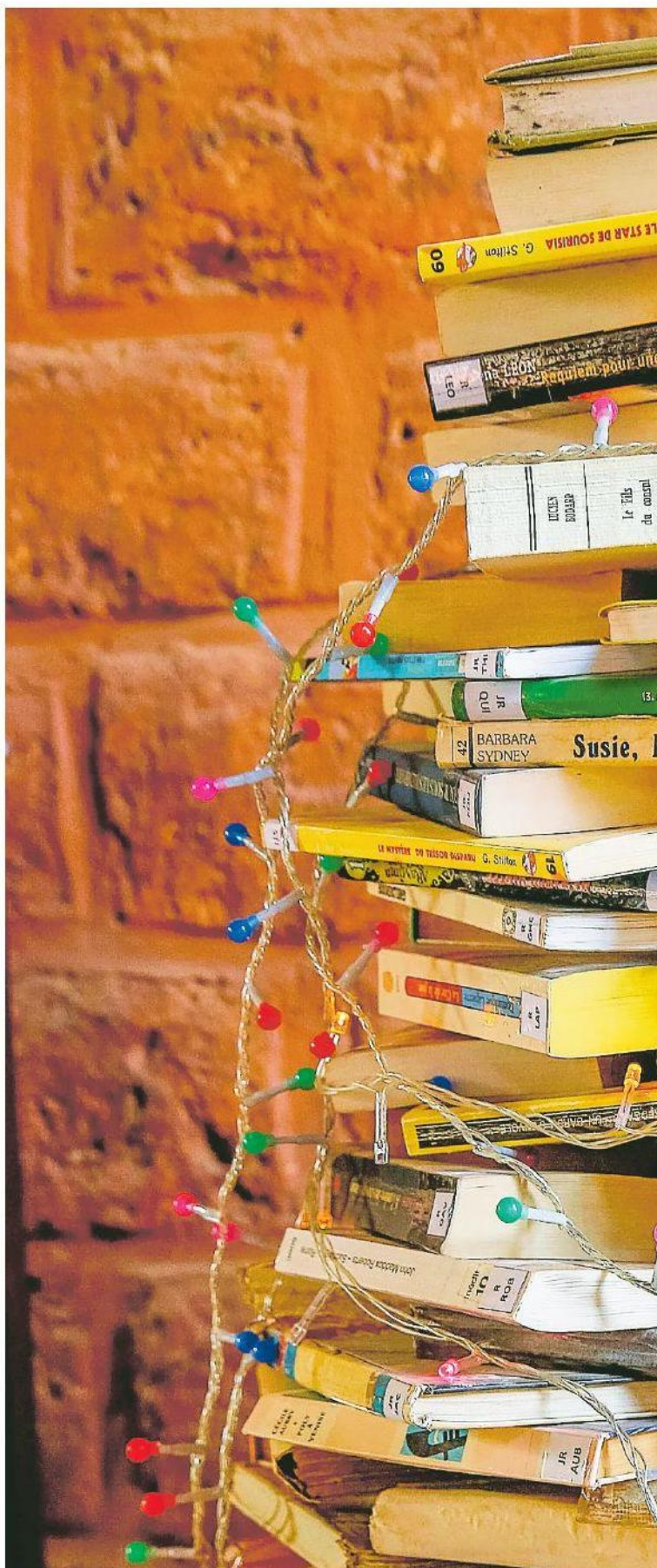
STRANIERI CON PASSIONE

Tra gli stranieri un altro memoir di grande spessore – in tutti i sensi – è quello di Martin Amis con "La storia del dentro" (Einaudi, pp 704, 25 euro). Una felice rilettura di Dickens, tornato di gran moda, è quella di Barbara Kingsolver con "Demon Copperhead" (Neri Pozza, pp 656, 22 euro). Una terribile storia di femminicidio è invece la centro dello straordinario "L'invincibile estate di Liliana", (**Sur**, pp 315, 19 euro) di Cristina Rivera Garza.

AI GIORNI NOSTRI

Concludiamo con l'attualità. La cronaca del processo del Bataclan da parte di Emmanuel Carrere, "V13" (Adelphi, pp 267, 19 euro) è una grande lezione di letteratura e di giornalismo. Così come "Il fuoco invisibile" (Rizzoli, pp 304, 18 euro) di Daniele Rielli che attraverso la vicenda della Xyllella racconta il cortocircuito tra scienza e complottismo. E infine Paola Caridi con "Hammas. Dalla resistenza al regime" (Feltrinelli, pp 352, 20 euro), importante per capire il prima del nuovo conflitto in Medio Oriente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato